

# PIANO DI PROTEZIONE CONTRO IL COVID-19 PER I CENTRI DI SOCIALIZZAZIONE (art 9 Lfam)

Stato al 5 giugno e data di entrata in vigore 8 giugno 2020

---

Il presente Piano di protezione contro il COVID-19 è stato elaborato dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) ai sensi dell'articolo 6 a dell'Ordinanza federale 2 COVID-19 al fine di consentire lo svolgimento delle attività di gioco, incontro e condivisione nei centri di socializzazione. Il Piano è sottoposto e approvato per le misure di protezione dall'Ufficio del medico cantonale (UMC).

Il documento si rivolge ai centri di socializzazione ai sensi dell'art 9 della Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge per le famiglie LFam), ai bambini e alle famiglie, al personale volontario o impiegato, per prevenire il contagio da nuovo coronavirus e consentire la prosecuzione dell'attività.

Il documento raggruppa le disposizioni cantonali inerenti le attività dei nidi d'infanzia, dei centri extrascolastici e delle famiglie diurne, come pure quelle inerenti i servizi dei Centri di attività giovanile, come pure degli Uffici competenti dei Cantoni romandi e si rifà al modello di Piano di protezione contro il COVID-19 elaborato per le aziende dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

- **Ogni centro elabora un proprio Piano di protezione, che consiste in sostanza nell'appropriazione e nell'implementazione personalizzata delle presenti misure, inserendo le misure specifiche della struttura negli spazi appositi.**
- **In generale, l'Ente responsabile risponde della scelta e dell'attuazione delle misure stabilite e veglia affinché le misure presenti nel Piano di protezione vengano attuate e rispettate.**
- **Tutti gli adulti che frequentano il centro, indipendentemente dal loro statuto, ruolo o funzione, devono rispettare le regole d'igiene e di comportamento descritte nel presente Piano di protezione.**
- **Nell'ambito di qualsiasi attività vige il rispetto delle direttive cantonali e federali.**
- **L'Ente responsabile informa e istruisce regolarmente tutti gli adulti che frequentano il centro sulle misure di igiene, l'uso della mascherina e l'interazione sicura con i colleghi, con gli ospiti del centro e con le loro famiglie.**
- **L'Ente responsabile rifornisce regolarmente i distributori di sapone liquido e di asciugamani monouso, ripristina la scorta di mascherine, di altri materiali di protezione e disinfezione preoccupandosi di avere scorte sufficienti.**
- **Le misure di protezione vengono rese visibili all'ingresso della struttura e all'interno dei locali. Le famiglie vengono informate del Piano di protezione adottato che, su richiesta, sarà messo a disposizione.**
- **L'Ente responsabile informa i collaboratori particolarmente a rischio dei loro diritti e delle misure di protezione da adottare.**
- **Il Piano di protezione deve essere sottoscritto per impegno dall'Ente responsabile. Non deve essere sottoposto a nessuna autorità di controllo, ma essere a disposizione in struttura per qualsiasi eventuale verifica dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro.**

Il presente Piano di protezione entra in vigore l'8 giugno 2020 e sarà oggetto di possibili adattamenti o aggiornamenti sulla base delle disposizioni previste dalle autorità cantonali e federali.

## INDICE

---

<b>1. Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2. Regole di base</b>	<b>4</b>
2.1. <i>Igiene delle mani</i>	4
2.2. <i>Distanziamento sociale</i>	4
2.3. <i>Dispositivi di protezione individuale per gli adulti</i>	4
Usa della mascherina	5
Usa della visiera	5
Usa dei guanti	5
2.4. <i>Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti</i>	5
<b>3. Procedure operative ordinarie durante un'apertura</b>	<b>6</b>
3.1. <i>Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura</i>	6
Accesso al Centro	6
Accoglienza al Centro	7
3.2. <i>Organizzazione dei locali e degli spazi</i>	7
Spazio vitale	7
Numero di ospiti	8
Tracciabilità	8
3.3. <i>Gestione delle attività</i>	8
Trasferte e mezzi di trasporto	8
<b>4. Procedure Straordinarie</b>	<b>9</b>
4.1. <i>Creazione di un team pandemia</i>	9
4.2. <i>Protezione delle persone a rischio o misure per persone malate o che si sentono male</i>	10
4.3. <i>Protezione dei bambini, degli accompagnatori e del personale che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio</i>	10
4.4. <i>Persone malate di Covid-19 al Centro di socializzazione</i>	10
Ospiti (bambini o adulti) o personale volontario con sintomi durante le aperture	11
Personale impiegato a titolo professionale con sintomi durante le aperture	11
Chiusura della struttura	12
Riapertura del centro in caso di chiusura a seguito di auto-isolamento o auto-quarantena	12
<b>5. Riferimenti utili</b>	<b>12</b>
<b>6. Video didattici</b>	<b>13</b>
<b>Allegati</b>	<b>13</b>
<b>Firma dell'Ente Responsabile</b>	<b>13</b>
<b>Contatti UFag</b>	<b>14</b>

## 1. PREMESSA

---

Il presente Piano di protezione ha l'obiettivo di tutelare la salute del personale volontario o impiegato e degli ospiti, adulti e bambini che frequentano i Centri di socializzazione.

Il Piano raccoglie in particolare tutte le misure da attuare per promuovere attivamente una prevenzione efficace per il contenimento del nuovo coronavirus e per proteggere dal contagio gli ospiti, bambini e adulti, e il personale, volontario o impiegato del centro.

L'UFSP ha definito dei principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo applicabili per analogia anche ai Centri di socializzazione<sup>1</sup>.

Secondo l'UFSP *“le misure di protezione mirano ad evitare la diffusione dei casi gravi di COVID-19 e a mantenere basso il numero di nuovi contagi malgrado l'aumento del flusso di persone e dei contatti interpersonali. La protezione delle persone particolarmente a rischio resta una priorità.”*

L'ipotesi poggia sulle seguenti basi<sup>2</sup>:

- *I bambini si ammalano meno degli adulti.*
- *Generalmente nei bambini l'infezione ha un decorso non grave, asintomatico o con sintomi lievi.*
- *Per ragioni fisiologiche, i bambini non hanno un ruolo rilevante nella trasmissione del virus.*
- *Tra i bambini che frequentano la scuola dell'obbligo non ci sono gruppi particolarmente a rischio.*
- *Si presuppone che la carica virale sia proporzionale alla manifestazione dei sintomi.*
- *La capacità dei bambini di attenersi alle misure prescritte aumenta proporzionalmente con l'età.*

I principi specifici all'accoglienza collettiva extra-familiare secondo l'UFSP sono i seguenti:

- *Nella misura in cui il Cantone non disponga altrimenti, i gruppi possono essere composti anche da più di 5 bambini (Cfr. disposizioni UFaG in vigore).*
- *Nelle strutture di custodia i gruppi dovrebbero essere composti per quanto possibile sempre dalle stesse persone, ragionevolmente suddivise per fasce d'età, in modo da poter attuare al meglio le misure indicate e le regole d'igiene.*
- *Nella custodia di bambini piccoli il mantenimento della distanza prescritta sarebbe incompatibile con il benessere del bambino. Nel settore parascolastico, invece, analogamente a quanto avviene in quello scolastico, le regole di igiene e di comportamento raccomandate per gli adulti vanno rispettate. In aggiunta possono essere adottate ulteriori misure di protezione (p.es. le mascherine igieniche) adeguate a situazioni specifiche.*
- *Per la pulizia, in particolare di oggetti usati direttamente dai bambini, si dovrebbero impiegare prodotti appropriati e innocui.*
- *Per i bambini piccoli non vanno mai utilizzati prodotti disinfettanti per la pulizia delle mani; per i bambini più grandi possono essere utilizzati in casi eccezionali.*

Le attività per l'infanzia e la gioventù contribuiscono, attraverso attività di educazione non formale, al benessere dei bambini e dei giovani, al loro sviluppo fisico e psicologico, alle pari opportunità e alla coesione sociale. Svolgendosi durante il tempo libero, queste attività sono complementari all'insegnamento scolastico e contribuiscono a riequilibrare le inuguaglianze sociali e le differenti opportunità dei singoli soggetti, amplificate durante il periodo di confinamento, al fine di restituire a bambini e giovani, con le loro famiglie, il loro diritto alla partecipazione, all'incontro, alla condivisione e al tempo libero.

---

<sup>1</sup> Covid-19: Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica.

<sup>2</sup> In italico/corsivo sono indicate l'ipotesi e i principi menzionati nel documento Covid-19: Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica.

## 2. REGOLE DI BASE

---

Lo svolgimento delle attività all'interno dei centri deve essere adeguato, gli operatori/volontari devono essere istruiti e i genitori devono essere informati per ridurre i rischi di contagio.

### 2.1. Igiene delle mani

---

Tutte le persone presenti, adulti e bambini, si lavano accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani con sapone liquido per almeno 40-60 secondi o, qualora non fosse possibile il lavaggio con acqua corrente, la loro disinfezione con una soluzione idro-alcolica (60-80% di alcol). È altresì importante non dimenticare di sfregare il dorso delle mani, gli interstizi tra le dita, gli spazi sotto le unghie e i polsi, in particolare, nelle seguenti situazioni:

- All'entrata e all'uscita del centro;
- dopo aver utilizzato i WC;
- dopo ogni volta che si è entrati in contatto con una persona (in caso di contatto con mani, viso, sedie o altri oggetti);
- dopo ogni cambio di attività;
- prima e dopo pasti/merende;
- prima e dopo le uscite;
- per asciugare le mani vanno utilizzati asciugamani di carta monouso. Il rubinetto va chiuso con la carta e questa va gettata in un cestino a pedale con coperchio;
- prima e dopo l'utilizzo della mascherina, di eventuali guanti, prima e dopo ogni attività, lavare le mani con sapone liquido o disinfettante;
- per i bambini occorre evitare l'uso del disinfettante tranne in situazioni in cui non è possibile accedere all'acqua corrente;
- adulti e bambini non devono toccare con le mani i canali di entrata del virus (bocca, occhi, naso);

### 2.2. Distanziamento sociale

---

- La distanza di 2 metri tra adulti così come tra i giovani di più di 16 anni deve essere rispettata.
- Le persone sopra i 16 anni vengono considerate adulte.
- La distanza di 2 metri è rispettata in occasione di contatti interpersonali tra adulti e, quando la situazione lo permette o in base all'attività, anche tra adulti e bambini, se questi ultimi non sono i propri figli.
- La regola della distanza sociale non si applica tra i bambini, tra i quali il contatto fisico è consentito.
- I bambini devono potersi muovere liberamente all'interno dello spazio, ma preferibilmente evitando il contatto con genitori non propri.
- Si evitano le riunioni con un'équipe numerosa, prediligendo i contatti e soluzioni telematiche.
- Si garantiscono le corrette distanze tra i posti a sedere su poltrone, divani o attorno a un tavolo (1 metro lateralmente, 2 metro frontalmente).
- Se necessario, si prevede una segnaletica (p. es. applicando percorsi di transito o segni di riferimento o definendo delle aree di attesa con nastro adesivo).
- Si prevede se necessario una segnaletica (per es. applicando percorsi di transito o segni di riferimento con nastro adesivo).
- Si indica chiaramente e in modo visibile quante persone possono soggiornare contemporaneamente in ogni spazio o locale.

### 2.3. Dispositivi di protezione individuale per gli adulti

---

Laddove non è possibile garantire la distanza di 2 metri tra adulti o tra un adulto e un bambino non appartenente al proprio nucleo familiare stretto, è indicato l'uso della mascherina o della visiera.

Premettendo che:

- la mascherina protegge principalmente il bambino e la visiera chi la indossa,
- e considerando che i bambini non sono in generale vettori di contagio:

### Uso della mascherina

Nelle situazioni in cui il distanziamento sociale non è garantito (di almeno 2 metri  $\geq$  15 min), è indicato l'uso della mascherina.

Per un corretto ed efficace utilizzo della mascherina richiamiamo le seguenti disposizioni:

- non utilizzare mascherine artigianali non omologate;
- prima e dopo l'uso della mascherina, si lavano le mani con sapone o si disinfettano;
- non si tocca la mascherina quando la si indossa. Si lavano le mani ogni qualvolta la mascherina è stata toccata una volta indossata;
- la medesima mascherina può essere mantenuta per un' intera mattina o per un intero turno di lavoro;
- in caso di utilizzo intermittente, si conserva temporaneamente la mascherina all'asciutto, ma non in un contenitore chiuso, nel locale riservato a persone adulte e in modo tale da non contaminare sia la parte interna della mascherina sia altre superfici;
- la mascherina può essere abbassata sotto al mento e in seguito riposizionata, dopodiché si lavano o si disinfettano le mani;
- qualora personale e genitori avessero il raffreddore o sintomi allergici, si prescrive l'utilizzo della mascherina;
- mascherine e prodotti igienici sono sempre presenti presso il centro e si prevede un sufficiente rifornimento.

### Uso della visiera

La visiera è utilizzata in tutte quelle situazioni dove si ha un frequente e prevedibile "togliere e mettere". La visiera non sostituisce la mascherina in funzione del criterio dato dalla distanza/tempo e rischio residuo basso.

Per i Centri di socializzazione, non essendoci particolari situazioni di ravvicinamento per un tempo prolungato (> 15 minuti) tra operatori o adulti e bambini non appartenenti al proprio nucleo familiare stretto, è possibile utilizzare la visiera.

- Disinfettare più volte al giorno la visiera, soprattutto in caso di starnuti o "sputacchiamenti" dell'utenza o degli adulti che la indossano.

### Uso dei guanti

- L'uso preventivo di guanti non è raccomandato;
- durante lo svolgimento delle pulizie o nelle situazioni in cui vi è un potenziale contatto con liquidi biologici (saliva, feci, urina, ecc.), l'operatore o il volontario indossa guanti monouso. Questi saranno gettati dopo averli sfilati in modo da rivoltare la parte esterna all'interno;
- prima e dopo l'uso dei guanti, le mani vanno lavate e disinfettate.

## 2.4. Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti

---

Oltre all'igiene delle mani e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli adulti, è indispensabile prestare attenzione all'igiene dei locali, delle superfici, degli oggetti e degli indumenti.

- Si utilizzano la mascherina e i guanti per eseguire le pulizie.
- Le superfici e gli oggetti vengono puliti più volte al giorno dopo il loro utilizzo, con comuni detersivi per abitazioni e/o disinfettate, in particolare se vengono utilizzati da più persone.
- Si utilizza un panno umido. Se non è monouso, il panno è lavato a 60° C in lavatrice.
- Si arieggiano i locali ogni ora, ma almeno 4 volte al giorno ogni volta per almeno 10 minuti, oltre che prima o dopo eventuali riunioni.
- L'uso di ventilatori non è indicato e, per gli impianti di aria condizionata, si procede regolarmente alla sanificazione e manutenzione degli stessi, come da indicazioni del produttore.

- Per svolgere attività a terra, il pavimento va lavato dopo ogni utilizzo e ogni volta che si sporca. In caso di sporco, le superfici sono prima lavate e poi disinfettate.
- Per ridurre il rischio di sollevamento delle particelle sporche, si evita l'uso dell'aspirapolvere privilegiando pulizie umide con uno straccio. In caso di utilizzo dell'aspirapolvere, usarla a fine giornata e, la mattina seguente, il pavimento e le superfici sono pulite con uno straccio umido.
- Si disinfettano frequentemente le maniglie e altri eventuali oggetti e superfici utilizzate in modo ricorrente da più persone come interruttori, telefoni, tastiere, penne, sedie, corrimano, pulsanti di ascensori, distributori d'acqua, attrezzi di pulizia o altri oggetti.
- Giochi e materiali vengono disinfettati regolarmente nel corso della giornata e sempre alla sera prima del riordino. Non si utilizzano giochi che non possono essere lavati in lavatrice a 60° C o che non sopportano il disinfettante.
- Per la disinfezione, non vengono utilizzati prodotti nocivi ma solo prodotti omologati o ammessi senza autorizzazione:
  - per le piccole superfici si utilizza un detergente disinfettante a base di alcol (60-80% di alcol);
  - per grandi superfici e per i servizi igienici si può utilizzare un detergente disinfettante a base di cloro, se la superficie lo consente (p. es. candeggina diluita allo 0.5%).
- Gli ospiti non portano oggetti privati all'interno della struttura. Eventuali oggetti privati sono utilizzati unicamente dai loro proprietari.
- I cestini dei rifiuti con coperchio a pedale e sacchetto trasparente sono svuotati regolarmente (in particolare, quelli vicino a dove ci si lava le mani).
- Si indossano i guanti per toccare i rifiuti e si gettano subito dopo l'uso.
- Si evita di toccare direttamente i rifiuti utilizzando sempre degli attrezzi (scopa, paletta ecc.) che vengono disinfettati dopo l'utilizzo.
- Rifiuti con liquidi biologici vanno posti in sacchetti trasparenti chiusi e gettati nel sacco dei rifiuti solidi urbani (RSU) senza che i sacchi vengano compressi.
- La struttura pianifica e organizza una procedura per le pulizie e una check list.

#### Misure specifiche aggiuntive della singola struttura:

### 3. PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE DURANTE UN'APERTURA

Per ogni capitolo, oltre alle misure elencate, sono rispettate e attuate le regole di base d'igiene delle mani e di distanziamento sociale (capitolo 2) elencate precedentemente.

#### 3.1. Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura

##### **Accesso al Centro**

Per garantire l'accesso al centro, si predispone uno spazio sicuro all'entrata dello stabile con il materiale indicato, che non deve essere raggiungibile dai bambini:

- disinfettante per le mani;

- disinfettante per superfici;
- mascherine;
- termometro a infrarossi a distanza (da utilizzare solo con mani pulite o disinfettate);
- fazzoletti o asciugamani monouso;
- cestino con coperchio a pedale;
- affissioni ben visibili dei cartelloni dell'UFSP;
- si raccomanda di rimuovere eventuale materiale non necessario (p. es. opuscoli).

### Accoglienza al Centro

Si presta particolare attenzione alle procedure d'accoglienza. Oltre all'osservanza di tutte le regole di base (capitolo 2.), si adottano le seguenti misure:

- l'entrata/l'uscita al centro avviene in modo scaglionato;
- in attesa di accedere al centro, i nuclei familiari si tengono a debita distanza;
- All'arrivo viene stilato un elenco degli ospiti in cui sono indicati: nome, cognome, numero di telefono data e ora;
- l'operatore/volontario chiede agli ospiti se hanno sintomi come tosse, mal di gola, affanno, sensazione di febbre, febbre, dolori muscolari, diarrea, mal di pancia o hanno improvvisamente perso il senso dell'olfatto e/o del gusto;
- l'operatore o il volontario responsabile prende la temperatura con un termometro infrarossi a distanza di cui la struttura si è dotato; se il termometro è utilizzato da più persone, sarà disinfettato tra una misurazione e l'altra;
- se l'ospite (genitore o bambino) avesse una temperatura  $\geq 37.7$  °c e/o dichiara altri sintomi, non può essere accolto al centro;
- se l'ospite non può essere accolto nella struttura, l'operatore dopo essersi lavato o disinfettato le mani, gli consegna una mascherina e lo invita a rientrare a casa;
- all'accoglienza, l'operatore invita l'ospite a lavarsi accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani o ad utilizzare il disinfettante;
- per l'igiene delle mani, l'operatore ricorda agli ospiti di sfregare il dorso delle mani, gli interstizi tra le dita, gli spazi sotto le unghie e i polsi;
- ogni persona che entra al centro (operatore, volontario, genitore o bambino) indossa calzature ad uso ospedaliero (tipo crocks) in materiale plastici lavabili a 60° o disinfettabili o calze anti-scivolo da lavare dopo ogni frequentazione del centro;
- È preferibile che un solo adulto per nucleo familiare accompagni il bambino al centro.

### Tracciabilità

- È necessario tenere una lista di presenze giornaliere per eventuali tracciamenti da parte delle autorità in relazione ai contagi rilevati (*contact tracing*);
- l'elenco delle presenze è conservato e messo a disposizione delle autorità sanitarie;
- gli elenchi sono conservati 14 giorni, prima di essere eliminati;

## 3.2. Organizzazione dei locali e degli spazi

---

La circolazione delle persone, in particolare al loro arrivo e partenza, è pianificata e organizzata in modo da garantire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 2 metri.

### Spazio vitale

L'organizzazione degli spazi e dei locali tiene conto dello spazio vitale necessario agli ospiti e agli operatori. Sono garantiti:

- **almeno 3 m<sup>2</sup> per ogni bambino;**
- **almeno 4 m<sup>2</sup> per ogni adulto (genitore/accompagnatore/operatore/volontario).**

Nel computo, sono considerate unicamente le superfici calpestabili degli spazi o dei locali accessibili agli ospiti. Sono pertanto esclusi i locali destinati al personale, ripostigli, magazzini, cucina, servizi igienici, le zone di passaggio e le superfici occupate dal mobilio. Per favorire l'accoglienza in piccoli gruppi, i locali molto grandi sono suddivisi in comparti a sé stanti attraverso mobili o passaggi segnalati sul pavimento con nastro adesivo.

### Numero di ospiti

Sono possibili gruppi fino a **30 persone contemporaneamente**, compresi i bambini, i genitori o accompagnatori, gli operatori e i volontari a condizione che:

- **sia garantito lo spazio vitale per i bambini (3 m<sup>2</sup>) e per gli adulti (4 m<sup>2</sup>).**
- **Il numero massimo ospiti deve essere ridotto sulla base dello spazio vitale.**
- **Per ogni spazio o locale si indica il numero massimo di ospiti presenti contemporaneamente affiggendo l'indicazione alla parete.**
- **Il numero massimo di frequentatori può essere ulteriormente ridotto qualora ciò comportasse delle difficoltà di gestione degli ospiti e/o di rispetto delle misure di protezione previste.**
- Negli spazi esterni dei centri, il cui utilizzo è riservato agli ospiti, valgono le medesime disposizioni.

### 3.3. Gestione delle attività

---

Oltre alle regole di base indicate (capitolo 2.) sono attuate le seguenti misure:

- in caso di forte affluenza, si raccomanda di regolare le presenze in base a una turnistica o a iscrizioni;
- nel limite del possibile, si mantiene la stessa organizzazione dei gruppi/delle presenze/turnistica settimanale, ciò anche in favore di una continuità relazionale tra i bambini ;
- mantenere il numero minimo di persone nei locali;
- nel limite del possibile, favorire la costituzione di gruppi/presenze il più ristretti possibile;
- nel limite del possibile, si privilegiano le attività che permettono di mantenere una certa distanza tra le persone, in particolare tra adulti e bambini non appartenenti al proprio nucleo familiare;
- gli ospiti a partire dai 16 anni mantengono tra loro e con gli adulti almeno 2 metri di distanza;
- si prediligono le attività che si svolgono all'aperto;
- l'utilizzo di parchi giochi, parchi pubblici e infrastrutture sportive (p. es. piscine e lidi) si svolgono sulla base delle presenti disposizioni e delle indicazioni previste per gli spazi in oggetto;
- evitare attività critiche a livello d'igiene (p. es. gonfiare dei palloncini, soffiare bolle di sapone) evitando che le mani o gli oggetti entrino in contatto con i canali d'entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- evitare l'utilizzo di piscine gonfiabili da giardino;
- si evita di cucinare o servire bibite in caraffe e bicchieri; è consentita la distribuzione di bibite in bottiglia e snack sigillati;
- non condividere cibo o bevande;
- gli operatori/volontari/organizzatori concepiscono e svolgono delle attività adeguate alle misure presenti in questo documento;
- dal 6 giugno 2020 saranno ammesse le manifestazioni pubbliche e private, con fino a 300 persone, a condizione che le stesse dispongano di un Piano di protezione specifico.
- Dall'8 giugno 2020, le escursioni e gite sono possibili, rispettando le presenti disposizioni.

### Trasferte e mezzi di trasporto

- I trasporti privati sono preferibili ai trasporti pubblici.
- Gli adulti indossano la mascherina.



- Per eventuali trasferte con i trasporti pubblici, vengono applicate le disposizioni delle aziende di trasporto come quelle proposte da *AutoPostale*;
- In caso di presenza di un altro adulto oltre all'autista, questi siede davanti con la mascherina.
- Si suggerisce di tenere i finestrini aperti.
- Per i giovani di età inferiore a 16 anni, non è raccomandato l'uso della mascherina.
- In auto siedono 3 bambini sul sedile posteriore, conformemente alle norme della circolazione e alla capacità omologata del veicolo.
- In caso di utilizzo di un mezzo di trasporto privato o ad uso privato, al termine del trasporto di bambini o adulti non facenti parte del proprio nucleo familiare, si disinfettano tutte le superfici di contatto (manopole, impugnature, volante, cambio, cruscotto, maniglie, ecc.).

#### Misure specifiche aggiuntive della singola struttura:

## 4. PROCEDURE STRAORDINARIE

---

L'Ente responsabile (il comitato dell'associazione) del Centro di socializzazione garantisce il coordinamento, l'implementazione e l'attuazione delle misure di protezione e assicura l'informazione rispetto al Piano di protezione.

### 4.1. Creazione di un team pandemia

---

L'Ente responsabile crea un team pandemia, designa un coordinatore e stabilisce un sostituto. Il team implementa le misure del Piano di protezione e garantisce l'informazione. Il coordinatore del team pandemia:

- avanza proposte per l'attribuzione di compiti organizzativi o di informazione;
- definisce una procedura che indica come l'Ente responsabile intende organizzarsi per proteggere dal contagio dal nuovo coronavirus;
- stabilisce una procedura che indichi come gestire situazioni in caso di sospetto di contagio (l'operatore informa l'Ente responsabile, che informa il medico di riferimento del centro o indirizza la famiglia sulla prassi da seguire, contatta l'UFaG o chiede informazioni al **numero COVID - 0800 144 144**, ecc).

#### 4.2. Protezione delle persone a rischio o misure per persone malate o che si sentono male

- A protezione del personale impiegato a titolo professionale o di volontariato, coloro che fanno parte delle categorie a rischio, definite dall'allegato 6 dell'Ordinanza 2 COVID-19, esposte a un rischio maggiore per la propria salute in caso di contagio e di grave decorso della malattia, non lavorano a contatto con gli ospiti.
- Si valuta la possibilità di assegnare alle persone a rischio mansioni per il cui adempimento non è necessario il contatto con gli ospiti o con altri colleghi (attività di coordinamento, preparazione di programmi, orari, lavori amministrativi o mantenimento del contatto con gli ospiti attraverso le nuove tecnologie).
- Si consulta l'Ordinanza 2 COVID-19 in cui è disciplinata dettagliatamente la protezione delle persone particolarmente a rischio.
- Si valuta la possibilità di richiedere le indennità per lavoro ridotto.
- Gli ospiti (adulti e bambini) che appartengono alla categoria delle persone a rischio, possono non frequentare il centro, ma non sono esclusi. Gli operatori/volontari e tutti i presenti presteranno particolare attenzione alla salute degli ospiti a rischio e rispetteranno scrupolosamente le misure di protezione.
- Si raccomanda in ogni caso di consultare il medico curante .

#### 4.3. Protezione dei bambini, degli accompagnatori e del personale che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio

Operatori e ospiti che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio adottano accresciute misure di protezione:

- l'operatore lavora con le protezioni e rispetta le distanze indicate al lavoro come a casa;
- i bambini e i loro genitori possono non frequentare la struttura, ma non sono esclusi; in loro presenza, gli operatori, i genitori o altri accompagnatori indosseranno sempre la mascherina;
- si raccomanda in ogni caso di consultare il medico curante .

#### 4.4. Persone malate di Covid-19 al Centro di socializzazione

##### **Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio**

Il personale che ha avuto un contatto diretto non protetto con secrezioni potenzialmente infettive (p. es. esposizione a colpi di tosse o starnuti, presa a mano nuda di un fazzoletto di carta usato, ecc.):

- si lava immediatamente e scrupolosamente le mani e le disinfetta;
- si lava con sapone il viso se goccioline di tosse o uno starnuto hanno raggiunto il volto;
- continua a lavorare con la mascherina o visiera e tiene sotto controllo il proprio stato di salute per le successive 48 ore;
- al rientro a domicilio, l'operatore mette all'aria gli abiti in un luogo che non entri in contatto con i membri della famiglia, separato da quelli da loro utilizzati e li lava in lavatrice a 60 °C. Si lava le mani con sapone e le disinfetta. L'operatore fa la doccia e indossa abiti puliti. In caso di apparizione di sintomi, l'operatore resta a casa ed è invitato a sottoporsi a valutazione medica e a sottoporsi al test COVID-19;
- chi è stato a stretto contatto con un caso risultato positivo al test di laboratorio si mette in auto-quarantena (cfr. Allegato 2, [www.bag.admin.ch/isolamento-e-quarantena](http://www.bag.admin.ch/isolamento-e-quarantena)) e aspetta indicazioni dall'Ufficio cantonale competente (*contact tracing*).
- Alla partenza dal centro, disinfettare le superfici toccate e mettere da parte i giochi, che pure verranno disinfettati prima di metterli a disposizione di altri.

### **Ospiti (bambini o adulti) o personale volontario con sintomi durante le aperture**

Qualora durante la permanenza al centro un ospite (bambino o adulto) o il personale volontario riscontrasse manifesti sintomi influenzali e/o febbre, tosse, diarrea mal di pancia, si procede come segue:

- l'ospite sintomatico e il suo nucleo familiare/il personale volontario è separato dagli altri ospiti (almeno 2 metri);
- l'operatore/volontario indossa mascherina o visiera ed evita un rapporto ravvicinato;
- l'operatore/volontario dopo essersi lavato o disinfettato le mani, consegna una mascherina all'ospite;
- l'operatore/volontario fa lavare le mani all'ospite;
- l'operatore/volontario invita l'ospite e tutto il nucleo familiare presente a rientrare a casa;
- il nucleo familiare (bambini e genitori) è invitato a seguire le istruzioni dell'UFSP sull'isolamento (cfr. Allegato 1 [www.bag.admin.ch/isolamento-e-quarantena](http://www.bag.admin.ch/isolamento-e-quarantena)).
- alla partenza dell'ospite e del suo nucleo familiare dalla struttura, l'operatore disinfetta le superfici toccate e mette da parte i giochi che saranno disinfettati prima di essere messi a disposizione di altri ospiti;
- l'operatore informa prontamente l'Ente responsabile.
- in caso di risultato negativo al test COVID-19, si può riprendere a frequentare il centro dopo 24 ore dalla cessazione dei sintomi.
- in caso di infezione accertata da COVID-19, dopo l'isolamento (cfr. Allegato 2, [www.bag.admin.ch/isolamento-e-quarantena](http://www.bag.admin.ch/isolamento-e-quarantena)) si potrà riprendere a frequentare il centro 48 ore dalla cessazione dei sintomi e almeno 10 giorni dopo l'inizio degli stessi; se asintomatico 10 giorni dopo l'esecuzione del tampone positivo;

### **Personale impiegato a titolo professionale con sintomi durante le aperture**

Qualora durante la permanenza al centro un operatore/volontario riscontrasse manifesti sintomi influenzali e/o febbre, diarrea e mal di pancia, si procede come segue: l'operatore con sintomi come tosse o febbre almeno a 38° C viene sostituito; l'Ente responsabile prende immediatamente contatto con il medico di riferimento del centro;

- l'Ente responsabile avvisa immediatamente l'ispettore di riferimento dell'UFaG o, qualora l'UFaG non fosse raggiungibile, contatta il numero verde 0800 144 144 per concordare o verificare la linea da adottare (in particolare per accedere al test);
- l'ispettore dell'UFaG segnala all'UMC la necessità di chiarire con il test eventuali casi sospetti e l'UMC richiede l'intervento al check point di riferimento;
- ad oggi, se il test risultasse positivo i costi sono a carico dell'assicurazione infortuni professionali, se negativo invece sono a carico del datore di lavoro;
- l'operatore deve mettersi in isolamento seguendo le istruzioni dell'UFSP (cfr. Allegato 1, [www.bag.admin.ch/isolamento-e-quarantena](http://www.bag.admin.ch/isolamento-e-quarantena)) e risponde alle domande del test di autovalutazione sul sito dell'UFSP;
- in caso di risultato negativo al test COVID-19, l'operatore rientrerà al lavoro dopo 24 ore dalla cessazione dei sintomi;
- in caso di infezione accertata da COVID-19, l'operatore dopo la isolamento (cfr. Allegato 2, [www.bag.admin.ch/isolamento-e-quarantena](http://www.bag.admin.ch/isolamento-e-quarantena)) ritornerà al lavoro 48 ore dalla cessazione dei sintomi e almeno 10 giorni dopo l'inizio degli stessi, se l'operatore fosse asintomatico 10 dopo l'esecuzione del tampone positivo;
- se l'operatore vive nella stessa economia domestica o ha avuto un contatto stretto e prolungato con una persona risultata positiva al test del nuovo coronavirus, è necessario rispettare le istruzioni per la quarantena secondo le disposizioni dell'UFSP e dai servizi cantonale competente. (cfr. Allegato 2; [www.bag.admin.ch/isolamento-e-quarantena](http://www.bag.admin.ch/isolamento-e-quarantena));

- secondo le disposizioni dell'UFSP, finché non si ha il risultato del test, i contatti e i membri della stessa economia domestica devono sorvegliare il proprio stato di salute e seguire le regole d'igiene e di comportamento della campagna «*Così ci proteggiamo*»;

### Chiusura della struttura

In casi conclamati di COVID-19, solo se i contatti sono stretti e prolungati, l'Ente responsabile, d'intesa con l'UFaG o l'UMC, informa le famiglie e trasmette le indicazioni per attuare le necessarie misure di protezione.

### Riapertura del centro in caso di chiusura a seguito di auto-isolamento o auto-quarantena

A seguito di casi conclamati di COVID-19 e o della chiusura temporanea, la struttura è riaperta solo dopo disinfezione accurata dei locali e delle superfici. L'Ente responsabile contatta l'UFaG prima di assumere autonomamente qualsivoglia decisione circa la continuità operativa della struttura.

In caso di difficoltà gestionali, l'Ente responsabile prende tempestivamente contatto con l'UFaG prima di assumere autonomamente qualsivoglia decisione circa la continuità operativa della struttura.

### Misure specifiche aggiuntive della singola struttura:

## 5. RIFERIMENTI UTILI

---

- Repubblica e Cantone Ticino:  
<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/home/>
- Ufficio federale della salute pubblica (UFSP) :  
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov.html>
- Ordinanza 2 coronavirus:  
<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20200744/index.html>
- Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS):  
<https://www.bsv.admin.ch/bsv/it/home/politica-sociale/familienpolitik/vereinbarkeit/corona-merkblatt-kinderbetreuung.html>
- DOJ/AFAJ, Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù:  
<https://doj.ch/it/animazione-socioculturale-dellinfanzia-e-della-gioventu-e-il-corona-virus/>
- SECO, Piani di protezione per le aziende:  
<https://backtowork.easygov.swiss/it/>
- Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro:  
<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20000832/index.html#a60>

- Autoisolamento e auto-quarantena UFSP:  
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/selbst-isolierung-und-selbst-quarantaene.html>
- Nuovo Coronavirus auto-isolamento e auto-quarantena-DSS:  
[https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie\\_infettive/Coronavirus/Coronavirus\\_isolamento\\_e\\_quarantena.pdf](https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie_infettive/Coronavirus/Coronavirus_isolamento_e_quarantena.pdf)
- Covid-19: Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica:  
<https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/covid-19-schutzkonzept-obligatorische-schulen.pdf.download.pdf/Principi%20di%20base%20per%20i%20piani%20di%20protezione%20nelle%20scuole.pdf>
- Piano pandemico: Manuale per la preparazione aziendale - UFSP:  
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/publikationen/broschueren/publikationen-uebertragbare-krankheiten/pandemiebroschuere.html>

## 6. VIDEO DIDATTICI

- Come lavarsi correttamente le mani:  
<https://youtu.be/FRI2FTEuY9g>
- Utilizzo della mascherina:  
<https://youtu.be/sXYcYgmlrq0>
- Come tossire o starnutire correttamente:  
[https://youtu.be/mdqgg\\_TJL8c](https://youtu.be/mdqgg_TJL8c)
- Coronavirus e scuola:  
[https://youtu.be/Fijdn\\_xlmcM](https://youtu.be/Fijdn_xlmcM)

## ALLEGATI

### Elenco allegati

**Allegato 1 - UFSP: COVID-19: Istruzioni sull'isolamento valide dall'11.05.2020**

**Allegato 2 - UFSP: COVID-19: Istruzioni sulla quarantena valide dall'11.05.2020**

**Allegato 3 – Misure d'igiene e protezione personale**

## FIRMA DELL'ENTE RESPONSABILE

Il presente Piano di protezione è stato redatto in base a una soluzione settoriale.

Si conferma che il presente è stato consegnato e spiegato a tutto il personale impiegato

**Nome del Centro di socializzazione:** \_\_\_\_\_

**Ente responsabile:** \_\_\_\_\_

**Persona responsabile:** \_\_\_\_\_

**Coordinatore team pandemia:** \_\_\_\_\_

**Sostituto team pandemia:** \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_

**Firma:** \_\_\_\_\_

## **CONTATTI UFAG**

---

Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG)

Viale Officina 6

6501 Bellinzona

tel. +41 91 814 71 51- [dss-ufag@ti.ch](mailto:dss-ufag@ti.ch)

Capo Ufficio: Marco Galli - tel. +41 91 814 71 52 – [marco.galli@ti.ch](mailto:marco.galli@ti.ch)

Ispettore socioeducativo: Guido De Angeli - tel. +41 91 814 71 64 – [guido.deangeli@ti.ch](mailto:guido.deangeli@ti.ch)